

POMAROLO

*La struttura sopita
pure gli ambulatori*

POMAROLO. Da ieri la comunità di Pomarolo avrà una farmacia in più. In casa Cumerlotti è infatti stata inaugurata la nuova farmacia comunale, che aprirà i battenti a partire da domani mattina. E che l'evento fosse atteso, in paese, è apparso evidente dal numero di persone che ieri ha deciso di assistere al taglio del nastro. Ospite d'onore - accanto al sindaco Fasanelli che si è curato, forbici alla mano, di tagliare il nastro inaugurale - anche il senato-



Un'immagine dell'inaugurazione di ieri mattina: in tanti hanno voluto assistere alla cerimonia e al taglio del nastro della nuova farmacia di Pomarolo

Taglio del nastro per la farmacia

Inaugurato ieri mattina il nuovo servizio in Casa Cumerlotti

re Renzo Michelini, al quale si sono aggiunti i rappresentanti dell'amministrazione comunale e Maurizio Agostini, presidente di "Farmacie Comunali Spa", la società che gestirà la struttura. Ognuno a dire due parole sul significato e sull'importanza, per il paese, del nuovo servizio. Ma le parole ed il discorso più apprezzato è stato senz'altro quello del sindaco. Che, conscio di interpretare la sensibilità collettiva, ha sottolineato le ragioni che hanno portato

alla scelta del nome da dare alla nuova farmacia. Il servizio sarà infatti intitolato a Gianpio Adami, medico conosciuto e molto stimato, in paese, che si è speso per anni al servizio della comunità di Pomarolo.

Dopo i discorsi ufficiali, la benedizione del parroco, don Grassi, al termine della quale i cittadini hanno potuto vedere di persona non solo i locali della nuova farmacia, ma tutto l'edificio recentemente ristrutturato.

La farmacia è infatti stata realizzata al piano terra di Casa Cumerlotti, edificio storico che adorna il centro storico del paese e che ora, dopo i lavori di restauro voluti dall'amministrazione, ospita, oltre alla nuova farmacia, anche due ambulatori medici e una sala riunioni. Non solo. Grazie all'intervento è stato finalmente possibile dare a due associazioni di Pomarolo delle sedi decorose per garantire loro il proseguimento dell'attività.